

>> **La manovra** Con Province e Comuni

Patto di stabilità, trovati 54 milioni per i cantieri Fas

BARI — Si allenta il Patto di stabilità per decine di Comuni e cinque delle sei Province della Puglia. Complessivamente avranno a disposizione «spazi finanziari» per poter spendere 54 milioni in più rispetto a quello che le norme gli avrebbero consentito. È l'effetto del cosiddetto «Patto di stabilità regionale», cioè della possibilità di compensare tra Regione ed enti locali (in maniera verticale) o tra gli enti locali (in modo orizzontale) gli «spazi finanziari» non utilizzati. L'accordo tra Regione, Comuni e Province era stato formalizzato nelle scorse settimane. «Nei giorni scorsi - ha riferito l'assessore al Bilancio Michele Pelillo parlando in Consiglio

regionale - abbiamo approvato la delibera che quantifica lo spazio finanziario che la Regione cede agli enti locali. Si tratta di 50 milioni». A questi si aggiungono altri 4,1 milioni concessi da un paio di Comuni. L'operazione è stata resa possibile dalle modifiche introdotte con l'ultima legge di Stabilità: le norme hanno consentito di compensare la «competenza» (la disponibilità) della Regione con la «cassa» (la materiale uscita) degli enti locali. In precedenza era possibile solo la compensazione tra «cassa e cassa». Non avendo la Regione disponibilità in tal senso, l'operazione non era fin qui decollata. Lo spazio dei 50 milioni sono stati

suddivisi: per il 60% ai Comuni e per il 40 alle Province. In pratica, 30 milioni ai primi e 20 alle seconde. Inoltre, la delibera regionale chiede di destinare l'80% dello spazio concesso «a copertura dei progetti derivanti dai vecchi Fas 2000-2006». «La buona notizia - ha spiegato Pelillo - è che con l'intervento di compensazione è stata coperta la quasi totalità delle esigenze. I Comuni hanno soddisfatto il 100% delle esigenze, le Province solo un po' meno». Dunque, «nessun cantiere derivante da progetti Fas rischia di chiudere o essere interrotto fino al 31 dicembre». Quanto al Patto di stabilità «orizzontale», solo due Comuni hanno dato disponibilità a concedere spazi finanziari: Foggia per 4 milioni (il Comune è impedito nella spesa) e

San Vito dei Normanni (120mila euro). Quanto alle Province solo la Bat non ha chiesto spazio, essendo la più giovane e non avendo necessità di spendere oltre il consentito. A quella di Taranto spazi per 8,2 milioni, a Bari 4,2 milioni, a Foggia 3,6 milioni, a Lecce 2,4 e Brindisi 1,3. Tra i Comuni spiccano i 3,4 milioni assegnati ad Altamura, i 2,5 di Terlizzi, l'1,3 di Conversano e Barletta, l'1,8 di Bisceglie, l'1,7 di Martina Franca. A Bari spazi per mezzo milione, ma non aveva progetti Fas in corso. Esulta Rocco Palese (Pdl): «Le modifiche sono frutto della scelta del governo Berlusconi».

F. Str.

Spazi finanziari

Le risorse serviranno a completare le opere che fino al 31 dicembre rischiavano l'interruzione

Giorno cruciale

Il governatore Nichi Vendola è stato il protagonista di un convulso martedì in Regione terminato con la convocazione di un vertice tra i capigruppo